

flash

DECISIONE FEDERCALCIO

Dalla serie A ai tornei giovanili
Un minuto di silenzio per Petri

Il calcio italiano si fermerà per rendere omaggio ad Emanuele Petri, il sovrintendente di polizia rimasto ucciso domenica scorsa in un agguato terroristico. Lo ha deciso il presidente della federazione, Franco Carraro, che ha disposto che in occasione del prossimo turno di campionato (già con i due anticipi di oggi, domani le altre sette gare) su tutti i campi, da quelli della serie A fino ai campionati giovanili, venga osservato un minuto di raccoglimento.



F1: in Australia le nuove regole non convincono Schumacher

Nelle qualifiche di ieri mattina il tedesco della Ferrari è 4°: «Ho trovato "sporco" in pista». Primo Barrichello

MELBOURNE Le rinnovate prime prove di qualifica australiane non hanno accontentato tutti. «Mi sembra di essere in fila in qualche ufficio - ha detto Schumacher (nella foto) -. Non sono abituato a stare un'ora, inattivo, ai box, per sapere che tempo ho fatto». Il tedesco, primo ad uscire dai box, ha giustificato la scarsa prestazione (4° dietro alla sorprendente Bar-Honda di Villeneuve, con Barrichello davanti a tutti) con lo sporco trovato in pista. Critico anche Ron Dennis, patron della McLaren. Ecco nel dettaglio tutte le novità al regolamento della stagione: **Qualifiche:** La pole si conquista in un solo giro al sabato. Entrano in pista cinque monoposto alla volta, in base ai tempi fatti registrare al venerdì (giorno in cui l'ordine di uscita è determinato dalla classifica mondiale). Entra per primo chi ha fatto registrare l'ultimo tempo al venerdì e così via. Se un pilota

non ottiene alcun tempo nella qualifica del sabato parte per ultimo. Se più piloti non hanno fatto registrare un crono al sabato è ritenuta valida la classifica di venerdì.

Parco chiuso: tutte le monoposto, dopo le prove del sabato, devono restare in "parco chiuso", cioè l'impossibilità di intervenire sulle vetture fino al giro di ricognizione della gara. I meccanici possono effettuare solo controlli di routine e scaricare i dati della telemetria. Dopo la sosta nel parco chiuso le macchine possono rientrare ai box, in regime di sorveglianza. Alle 18 devono tornare nel parco chiuso e restarvi fino alla 8 di domenica. **Gomme e benzina:** La quantità di benzina deve rimanere invariata dopo le prove e anche le gomme. **Telemetria:** Viene abolita la telemetria bi-direzionale. Dal Gp

d'Inghilterra saranno anche vietati il controllo di trazione, il launch control e la cambiata automatica.

Radio: non è vietata, ma il sistema deve essere ispezionabile. Sono vietati gli ordini di scuderia.

Warm up: abolito quello della domenica. Solo 15' al sabato (13.30-13.45) poco prima delle qualifiche.

Pioggia: solo un tipo di gomma "da bagnato". Se cambia il tempo nel week-end non si può variare l'assetto.

Punteggi: 10 punti al vincitore, poi 8,6,5,4,3,2,1.

Sicurezza: Ora c'è anche il collare Hans (Head and Neck Support, ossia sostegno per testa e collo) per impedire che gli stessi vadano bruscamente in avanti e indietro in caso di urto. Alcuni sono contrari, Villeneuve su tutti.

lo. ba.

Roma-Lazio, lo scudetto è solo un ricordo

Stasera il derby. Totti in campo, la Caf grazia Cassano. Mancini forse con il tridente

Edoardo Novella

l'appello del sindaco

SORDI SÌ, VIOLENZA NO

Walter Veltroni

Sarà il primo derby senza Alberto Sordi. E sarà il primo derby dopo quel bruttissimo episodio di violenza accaduto un mese e mezzo fa in Tribuna Tevere nella stracittadina valida per la semifinale di andata di coppa Italia. Fu davvero triste vedere quelle scene. Gente che picchiava, altra che scappava. Immagini trasmesse da tutte le Tv del mondo. Una macchia che Roma non merita e che va cancellata al più presto. Ecco la straordinaria occasione: dedicare il derby al nostro cittadino più amato unendo così in un messaggio di pace romanisti e laziali.

Le immagini e le battute dei film più celebri di un attore straordinario che per 50 anni ha rappresentato l'Italia in tutte le sue facce ci offriranno lo spunto per unire ottantamila persone in un'unica gigantesca risata. Una risata di pace, che seppellisca per sempre quel brutto ricordo di un mese fa. "Boni, state boni", ci dirà dai maxischermi Alberto col suo vocione. E per una volta giallo e rosso, bianco e azzurro, sventoleranno insieme, unite in un sorriso d'amore. Proprio come era Alberto, persona ottimista, allegra, sempre pronta allo scherzo e alla battuta. L'incarnazione di quella serenità di cui oggi sentiamo tutti un gran bisogno. I derby romani sono sempre stati uno spettacolo. In campo, ma anche e soprattutto sugli spalti. Quante volte abbiamo sorriso alle prese in giro che a suon di striscioni le curve si scambiano prima della partita? Non è forse, a pensarci bene, quella stessa ironia tagliente, a volte surreale ma tutta tipicamente romana, che nel tempo ci ha fatto tutti innamorare dell'arte di Sordi?

Viviamo tempi difficili, sottoposti ad un eccesso di notizie che ci mettono ansia. Sarebbe allora bello sperare che proprio da un'occasione di unione come l'omaggio ad un grande italiano di Roma che non c'è più potesse nascere un nuovo, vecchio modo di rivivere le sfide sportive. Non so se la signora Aurelia, la sorella di Alberto, sia mai stata allo stadio. Sono però convinto che quando stasera i capitani di Roma e Lazio la omaggeranno prima della partita con un mazzo di fiori sarà un momento di emozione intensa che coronerà un paio d'ore di pace e di allegria. Per molti anni - a parte l'agonismo in campo - i derby di Roma non hanno mai creato problemi di ordine pubblico. Torniamo a quelle sane abitudini. Da lassù, Alberto sarebbe il primo ad esserne contento.

re in questo derby». Soprattutto vista la classifica. «Ma noi dobbiamo comunque mantenere il passo». Soprattutto per arrivare carichi ai match di Londra: «Una vittoria ci darebbe di sicuro più morale, maggiore

serenità e la possibilità di rischiare qualcosa in più». Una Roma che sembra in ripresa, anche se Capello non fa *mea culpa* rispetto a una stagione fin qui balbettante: «Non credo che la Roma nelle ultime partite



Marco Delvecchio e Claudio Lopez in un contrasto

sta giocando meglio. Guardiamo le statistiche: dicono che noi abbiamo sempre creato tanto e subito poco. L'unica cosa che è cambiata davvero sono i risultati». Un'ultima battuta per le voci di mercato, che vogliono il tecnico in procinto di lasciare la panchina romanista a giugno. Si parla con insistenza dell'Inter e del Barcellona. Ma Capello si toglie d'impegno cogliendo l'assist di chi gli chiede se allenerrebbe mai la Lazio: «Mai dire mai, nel nostro lavoro - conclude - chissà, tra qualche anno, quando magari sarò in pensione...». Per la sponda biancoceleste, invece, stasera c'è l'occasione di sgominare la "sindrome derby". La Lazio infatti non vince la stracittadina da tre anni. «Alla lunga potrebbe essere

un peso... - ammette Mancini - ma per noi il vero pericolo si chiama stanchezza». La trasferta di Coppa Uefa contro il Cracovia ha assicura-

to il passaggio ai quarti, ma rischia di rivelarsi un'arma a doppio taglio: «È chiaro che il successo di mercoledì ci dà entusiasmo, ma le tossine

nei muscoli rimangono. Da questo punto di vista la Roma è sicuramente avvantaggiata. Ma noi dobbiamo crederci. La rincorsa al primo posto in classifica è alla nostra portata: le squadre di testa avranno gli scontri diretti e poi gli impegni europei, dobbiamo approfittarne». Sulla formazione Mancini non scioglie il dubbio legato al possibile tridente, con Lopez scalato a sinistra e Corradi e Chiesa più centrali. Il recupero di forma dell'ex viola potrebbe rivelarsi una chiave tattica importante: «Ma Chiesa non bisogna esaltarlo così tanto: perché poi se non si siede...».

Intanto ieri una rappresentanza dei giocatori ha incontrato l'amministratore delegato Baraldi e il vicepresidente Pessa. Argomento del summit la "spalmatura" dei contratti, che sarebbe stata accettata - di massima - da Peruzzi & Co. La squadra dovrà però "ufficializzare" il proprio assenso entro il 24 marzo, data in cui il CdA dovrebbe approvare l'aumento di capitale. Baraldi e Pessi hanno comunque garantito che a fine mese arriveranno altre due mensilità di stipendi arretrati (l'ultimo pagato è quello di settembre). Sul futuro biancoceleste invece arrivano smentite sull'interesse del patron di Alinghi: «Con Bertarelli - taglia corto Baraldi - non è in programma alcun incontro».

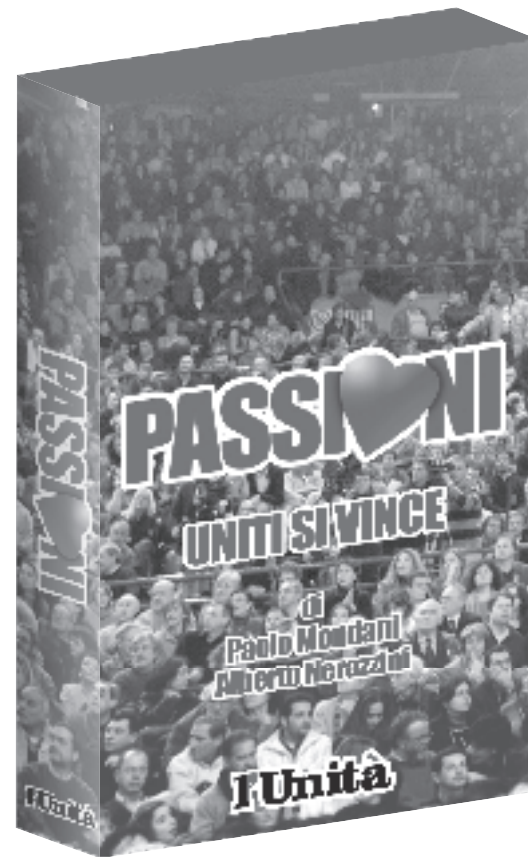
Per il lavoro.
Per la pace. Per la giustizia.

Un film di opposizione

Un reportage degli incontri
di Firenze, Torino
e Sesto San Giovanni.

Con:

Rosy Bindi
Sergio Cofferati
Lella Costa
Paolo Flores d'Arcais
Antonio Di Pietro
Nanni Moretti
Fabio Mussi
Francesco Pardi
Michele Santoro
Sergio Staino
Gino Strada
Marco Travaglio
Vauro
Niki Vendola
Roberto Zaccaria



In edicola con **l'Unità**
la videocassetta a 4,10 euro in più

BOLOGNA-INTER Gara delicata per i nerazzurri, reduci dal 3-0 con la Juve, che rinunciano al capocannoniere

Cuper senza Vieri, Guidolin pensa a Signori

BOLOGNA Prima il Bologna e poi il Newcastle. Dopo la batosta di Torino Hector Cuper, mai così in discussione, si ritrova a guidare l'Inter in due partite delicate da affrontare nello spazio di tre giorni. E quella del Dall'Ara di oggi senza l'aiuto di Christian Vieri, lasciato a riposo precauzionale. Si torna al 4-4-2 classico con Batistuta e Recoba di punta. «È una partita importante - conferma Cuper senza nascondere l'obiettivo - Siamo a tre punti dalla Juventus e come minimo dobbiamo recuperarli. Ma d'ora in poi tutte le partite sono decisive». E sulla scelta di non convocare Vieri, il mister fa capire di aver fatto una scelta ponderata. «Martedì sera - spiega - senza Vieri, potremmo trovarci in grande difficoltà. La mia è solo precauzione». Ma la vera parola d'ordine in casa nerazzurra è: dimenticare. «Questa settimana è stata un po' movimentata - ha aggiunto l'allenatore nerazzurro -, ora abbiamo in testa solo la partita con il Bologna per cercare di ottenere un risultato positivo. Della Juventus abbiamo parlato per due, tre giorni. Ma ora i nostri pensieri sono diversi».

Dopo la secca smentita riguardo le voci di un prossimo ritorno di Ronaldo (con conseguente addio al tecnico argentino...), Cuper si è soffermato dell'"esterno che destabilizza" l'ambiente. «A me - dice - danno fastidio le cose senza argomentazioni solide. Ma non è un fastidio perché



si legge sempre di un altro allenatore o di cose del genere. Si parla di questo già dal preliminare di Champions League...».

Anche Francesco Guidolin vede nell'anticipo casalingo di oggi una specie di esame. Vorrebbe sapere se il suo Bologna è ancora "ammalato". «Se siamo guariti lo dirà il campo - ha spiegato l'allenatore veneto - per-

ché a volte un risultato positivo ti fa superare i momenti difficili». Sull'emorragia aperta dalle sei partite con un solo punto preso (metafora dello stesso Guidolin) era già stato messo un cerotto con la vittoria con l'Empoli e il pareggio di Brescia.

Sull'assenza di Vieri Guidolin va controcorrente: «Preferivo ci fosse - ha risposto - senza mi preoccupa di

più. Perché lui è certo un giocatore straordinario, ma è il momento difficile dell'Inter che ci complica la vita».

Nessun indizio sulla formazione. L'assetto dipenderà dalla scelta tra il diciottenne Mourad Meghni ed il rilancio di Beppe Signori, tenuto in panchina contro l'Empoli e a Brescia (dove entrò a gara iniziata).

GLI ANTICIPATI DI OGGI

	Stream	Stream	Stream	Stream
	BOLOGNA	INTER	ROMA	LAZIO
Juventus punti 51	1 Pagliuca	1 Toldo	22 Pelizzoli	70 Peruzzi
Inter..... 48	19 Falcone	4 J. Zanetti	23 Panucci	31 Stam
Milan..... 47	6 Zanchi	2 Cordoba	5 Zebina	23 Negro
Lazio..... 41	5 Castellini	13 Cannavaro	19 Samuel	24 Couto
Chievo..... 40	3 Vanoli	26 Pasquale	32 Candela	19 Favalli
Udinese..... 36	7 Nervo	22 Okan	2 Cafu	9 Fiore
Parma..... 35	4 Olive	14 Di Biaggio	11 Emerson	16 Giannichedda
Bologna..... 32	8 Colucci	6 C. Zanetti	15 Dacourt	5 Stankovic
Roma..... 31	11 Bellucci	5 Emre	24 Delvecchio	3 Cesar
Perugia..... 30	10 Signori	19 Balistuta	10 Totti	8 Corradi
Brescia..... 28	9 Cruz	20 Recoba	9 Montella	7 Lopez
Modena..... 26	12 Coppola	12 Fontana	12 Zotti	1 Marchegiani
Reggina..... 25	2 Zaccardo	23 Materazzi	6 Aldair	11 Mihajlovic
Empoli..... 24	33 Paramatti	31 Vivas	13 Cufre	22 Oddo
Atalanta..... 24	30 Frara	77 Coco	17 Tommasi	20 Liverani
Piacenza..... 16	24 Amoroso	11 Guly	8 Lima	14 Simeone
Como..... 15	20 Locatelli	30 Martins	18 Cassano	18 Lazetic
Torino..... 13	32 Della Rocca		30 Marazzina	25 Chiesa

Arbitro: Pellegrino

Arbitro: Messina